

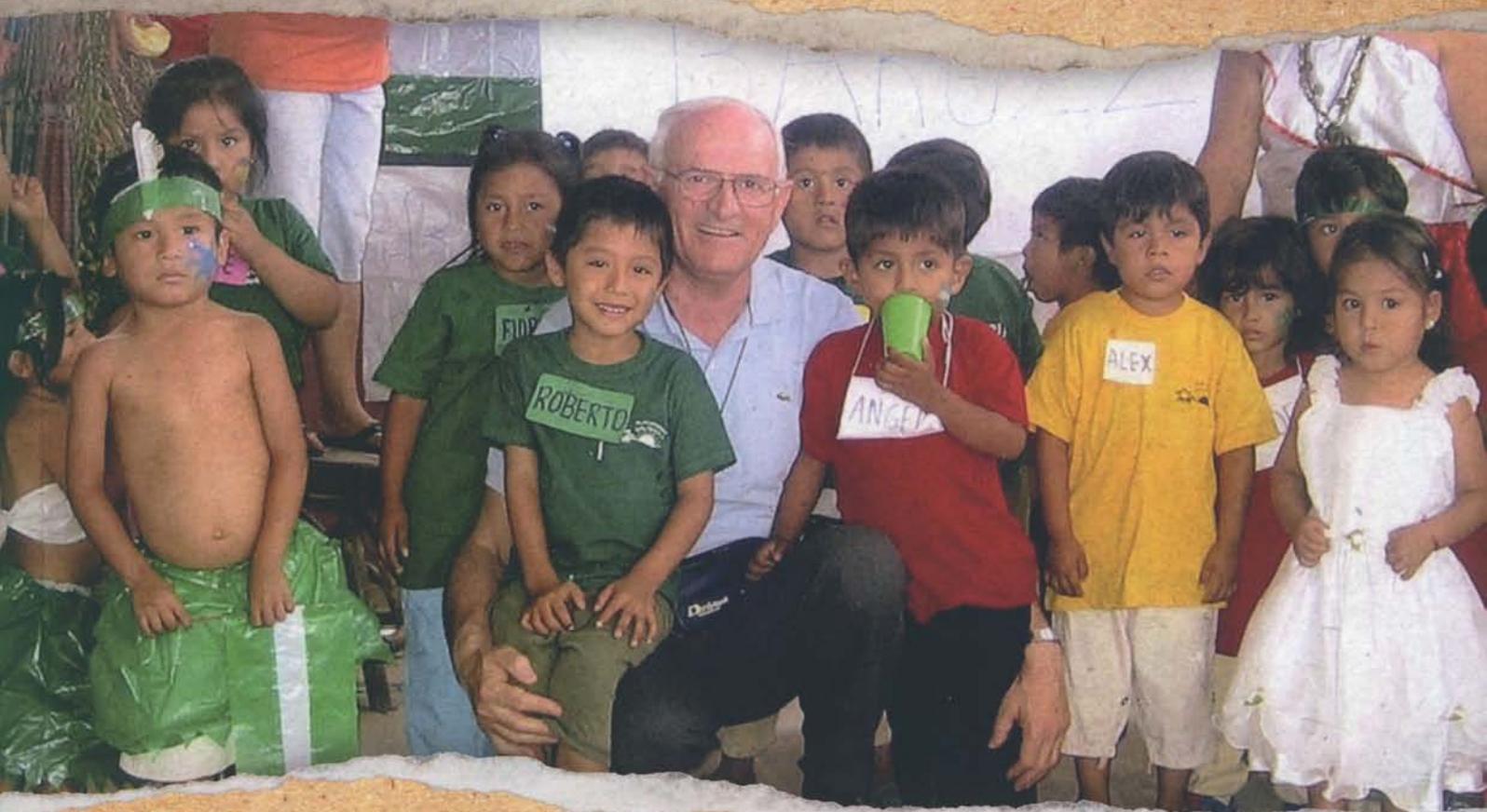
---

# UNA STORIA iniziata nel 1975 IN BOLIVIA

---



— Don Roberto Battel —



ASSOCIAZIONE GRUPPO BOLIVIA



**ASSOCIAZIONE  
GRUPPO BOLIVIA**

Via Benedetto Croce, 5 - 30025 Fossalta di Portogruaro - Venezia  
C.F. 012886830938 - Codice IBAN IT30 N089 6536 1200 0000 0742619

Foto: Archivio Bozza Lucillo (Cilo) - Testi: Don Roberto Battel (roberto.battel@libero.it) - Grafica: [www.inmateria.net](http://www.inmateria.net)

# Una storia iniziata nel 1975, in Bolivia:

## IL NOSTRO INNO ALLA PROVVIDENZA

Ero in Seminario, a Pordenone, quando compivo i miei primi 20 anni di vita. Mi sembrava di essere veramente adulto: con fierezza, mettevo la cifra 2 davanti alle unità che per dieci anni l'avrebbero arricchita.

Il pensiero va inevitabilmente a quel pomeriggio d'estate di vent'anni fa, quando Lino e Paula mi chiesero come avrei fatto ad aiutarli nella loro missione in Bolivia. Il film scorre con i suoi fotogrammi e, per grazia di Dio, sono tanti. Penso a questa famiglia che opera in Bolivia. Tutti noi dell'Associazione "Gruppo Bolivia", in questi anni vi abbiamo considerato alla maniera della "mano della Provvidenza" che vi ha guidato nei vostri programmi, nelle attese, nei momenti in cui le circostanze della vita vi pesavano troppo e nei momenti dell'entusiasmo per i tanti, tanti episodi andati a buon fine e che hanno interessato la vita di fratelli boliviani.

A raccontare questa storia ci pensano le immagini suddivise in questo ordine:

La Bolivia nelle sue caratteristiche geografiche

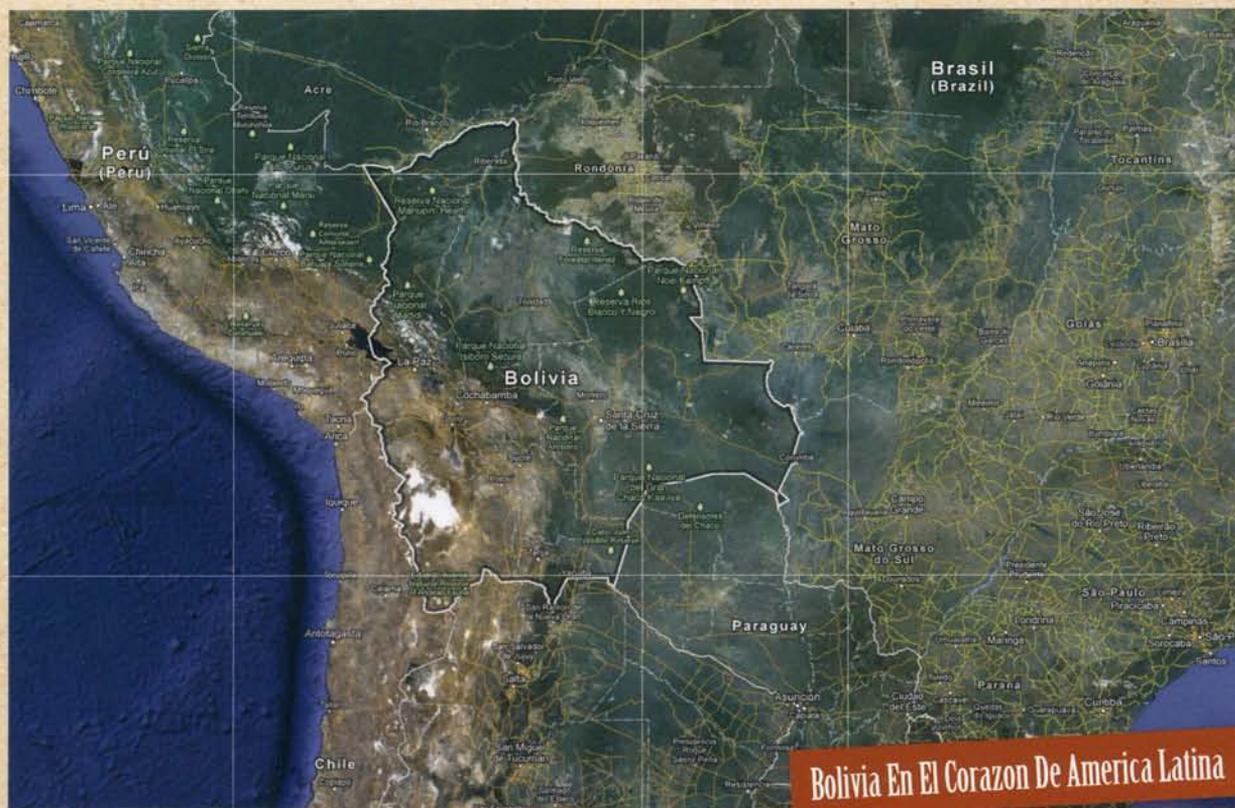
Gli inizi e il racconto fotografico del Primo Periodo 1975-1978

Il Secondo Periodo nella città di Montero: 1988-1990

Il Terzo Periodo nella città di Santa Cruz iniziato il 7 ottobre 1992

Inizio questo racconto fotografico con un'espressione che ho composto nel Natale 1999 pensando a voi, cari amici amici Lino e Paula che, nella maniera che allora come adesso invidio, stavate per celebrare la solennità del Natale di nostro Signore. In realtà, cari amici, a voi è stata data l'opportunità di vivere quotidianamente il mistero del Natale favorendo la nascita di Gesù nei piccoli che vi vengono affidati. A voi Lino e Paula è dedicato questo lavoro fotografico con un doveroso grazie da me e da tutti gli Amici dell'Associazione, per averci rappresentato con grande dedizione in quest'opera missionaria.

Don Roberto





Sotto la protezione della Vergine delle Grazie Lino e Paula  
hanno celebrato il loro matrimonio.  
Cordovado 15.10.1983

# Buon Natale

---

*Fanno rabbia e tenerezza  
Quei giovani sposi giunti da lontano a Betlemme:  
elemosinando amore e comprensione.*

*Per quella mamma si spalancano le porte  
ma per il giovane che cerca di proteggerla  
solo rabbia e severe sentenze.*

*Avverto ammirazione ed anche indifferenza  
quando propongo il vostro stile di vita  
cari Lino e Paula.*

*Allo svagato,  
immerso nel sentire di questo mondo,  
è chiuso nel mistero la trama della vita  
ideata e tracciata dalla Provvidenza  
che ha portato voi in Bolivia.*

*Voi siete lì come Maria e Giuseppe  
presenti dove, non più attese,  
si compiranno le promesse  
con un disegno a voi sconosciuto  
ma non per questo meno esaltante.*

*Chi potrà capirvi?  
Pura follia pensare di essere considerati  
in questa società costruita nel tempo  
e assente all'eternità!*

*Ma voi vivete la gioia del progetto,  
vi volete bene;  
e al mondo fate rabbia  
per non offrire validi motivi di disprezzo!  
"Oggi" siete segno di contraddizione,  
e nel buio di questa cultura,  
si scorge la tremula luce da voi accesa.*

---

---

*Luce che viene dall'amore,  
lo stesso amore presente in quella stalla  
prezioso segno di vita in quel ricovero di animali.  
Solo il silenzio del sepolcro  
svelerà il mistero  
su quel Figlio nato nella povertà.*

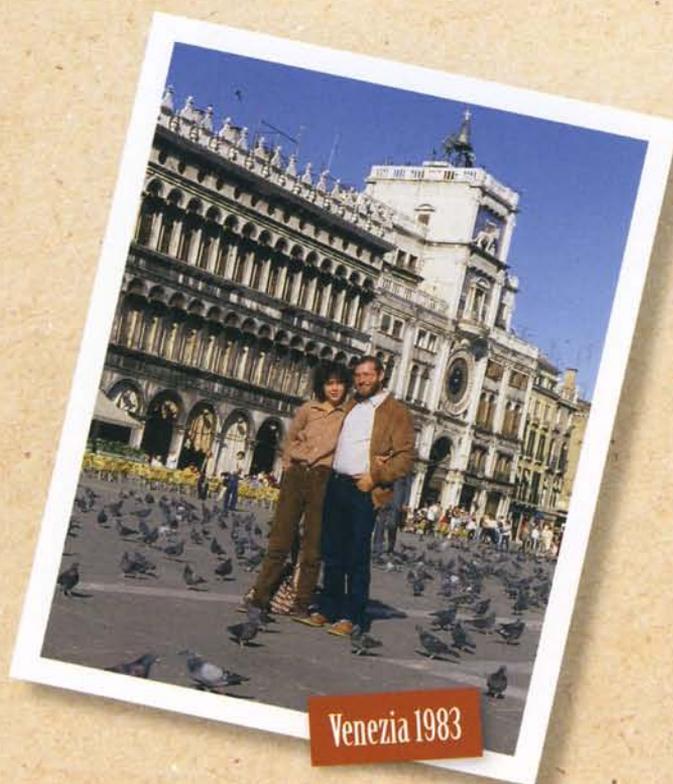
*"Oggi" la vita ha scelto voi:  
non più contornati dall'assurdo grigiore.*

*Con Maria c'è sempre Gesù: la vita.  
Lui è la luce che fa breccia nelle tenebre  
finché amate la vita nel servizio.*

*"E' sorta una stella in Giacobbe,  
la Vergine ha partorito".  
In Bolivia si accende una luce:  
che si rafforza nel fratello  
che ora si sente amato.*

*In quella stalla il personaggio  
che tutti vogliono vedere è Gesù:  
Lui, la Vita, anche se ora chiede a voi la carità  
per essere speranza e gioia in Bolivia.*

---



# Siamo in Bolivia dal 1975

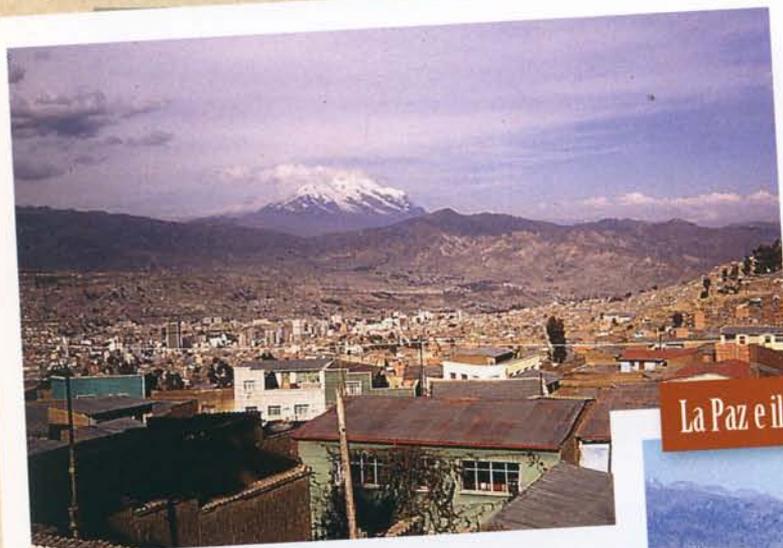
La Bolivia è un paese dell'America Latina collocato al centro di questo continente in una zona che va dalla foresta del Mato Grosso all'Altipiano delle Ande. Pur essendo vasta (tre volte e mezza l'Italia) è scarsamente popolata (circa 10 milioni di abitanti).

È una repubblica divisa in nove Departamentos (Regioni), le città più importanti sono La Paz (capitale politica), Santa Cruz, Cochabamba, Sucre (Capitale geografica).

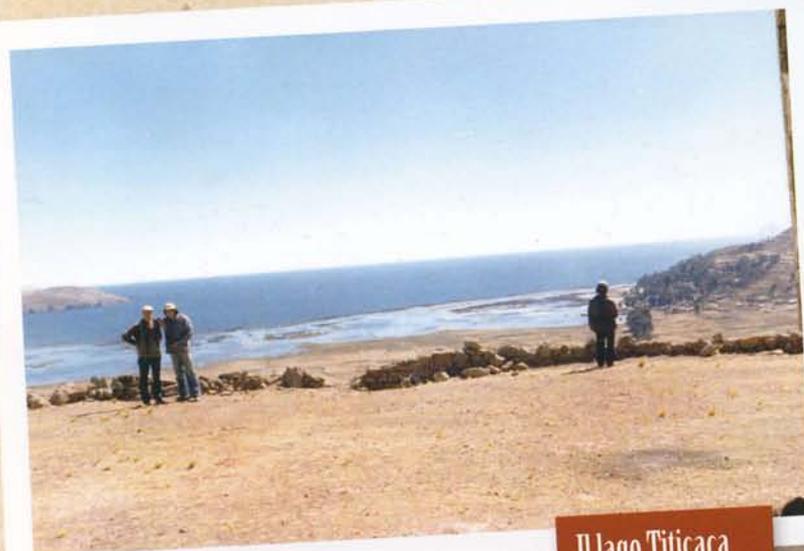
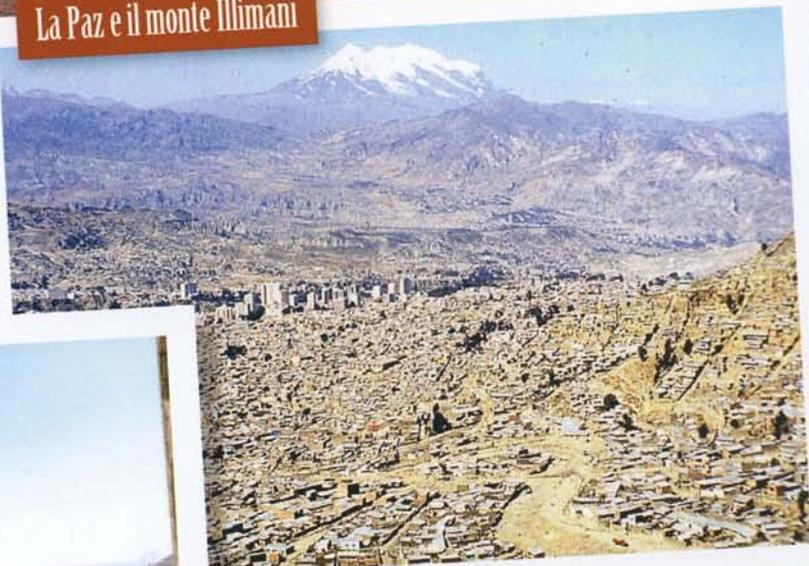
La Paz (al Nord) e Sucre (al Sud), sono collocate sull'altipiano (un'estensione pari ad un terzo della superficie dell'Italia, che varia da 4200 a

3600 mt s.l.m.). In questa zona si è sviluppata la cultura indigena (Quechua e Aymara) e per un centinaio d'anni, prima dell'arrivo dei conquistatori, del popolo Inca. Terra povera di vegetazione e soggetta ad un clima continentale con sbalzi repentini di caldo e freddo. Qui è situato il lago Titicaca e più a sud, una meraviglia della natura: la salina di 12.000 Km quadrati di sale a cielo aperto.

Cochabamba si trova ad un'altezza di 2500 mt ed è la città dell'eterna primavera: zona vasta e montuosa formata dalle Ande Orientali.



La Paz e il monte Illimani



Il lago Titicaca

Terzo Periodo

## Con Lino e Paula a Santa Cruz (1992 – 2012)

I PRIMI VENT'ANNI DELLA FAMIGLIA  
VESCO-BATTISTON A SANTA CRUZ.

Era un pomeriggio d'agosto del 1992, soleggiato e caldo, stavo nell'Ufficio Parrocchiale a San Francesco in Pordenone, quando Lino e Paula vennero per una chiacchierata: la visita era stata preceduta da una telefonata. Subito entrarono nel merito ponendo una domanda ben precisa: "Se noi decidiamo di andare a vivere in Bolivia, ci puoi aiutare?". Conoscendo Lino da vent'anni, quand'ero ancora cappellano a Concordia, non mi stupii più di tanto. Lui aveva già avuto due esperienze in Bolivia: nel 1976 quando non era ancora sposato e nel 1988, dopo alcuni anni di matrimonio con Paula. Io semplicemente raccontai quello che mi ero imposto di fare in mattinata: scrivere il mio testamento. La

mia volontà: lasciare ogni bene per agevolare un'esperienza di volontariato in Bolivia. Quindi, dicevo a questi amici: siete capitati come il cacio sui maccheroni! La conversazione non finì con questa mia disponibilità, continuò per capire dove e come impostare una vita che qui, in Italia, si sapeva come sarebbe proseguita (avevano il figlio Luca di quasi un anno e un altro figlio che sarebbe arrivato fra cinque mesi), ma un innesto permanente in Bolivia sapevamo essere difficile per le poche certezze e per mancanza di quel supporto economico, spirituale, psicologico etc. che per esempio godono i religiosi degli Istituti Missionari. Ci parlammo, così seppi che avrebbero preso contatti con un Istituto di Suore



OSPITI NELLA CASA FAMIGLIA



di Udine (Le Suore Rosarie) con cui avevamo un proficuo rapporto di collaborazione e amicizia, sviluppato nei due anni di Montero. Sì, la presenza di Lino e Paula sarebbe stata opportuna per un progetto, in un orfanatrofio, sul quale da anni le Suore stavano lavorando e con ottimi risultati.

Il 7 ottobre 1992 (Festa della Madonna del Rosario: coincidenza migliore non poteva esserci!), partirono e approdarono a Cochabamba con la prospettiva di inserirsi nell'Orfanatrofio a Sacaba (località ad una ventina di Km da Cochabamba).

Qui iniziarono la loro avventura in Bolivia

con il loro carico di entusiasmo, apprensione, difficoltà legate a costruire un'esperienza che doveva essere ideata e condotta da loro e sulla quale avrebbero dato tutta la loro vita.

Due mesi rimasero presso le Suore poi, il Vescovo Mons. Tito Solari, li chiamò a Santa Cruz per collaborare con il suo segretario Padre Vincenzo Brunelli, che s'era prodigato a dar assistenza ad un gruppo di ammalati di tubercolosi e che, per dar un senso al tempo e alla loro presenza in quella casa, stavano attivando un Tallier di Artigianato (lavori in legno, stoffa-cotone).

Comprammo una casa al Terzo Anello di Santa

Cruz vicino ad un mercato fra i più conosciuti della città. E, per dar un'idea di come si sia sviluppata in poco tempo questa città: agli inizi del 1993, quando Lino-Paula presero casa, la strada, a ridosso del Terzo Anello, era di terra e senza infrastrutture ed era situata in una zona periferica; ora la città ha Nove Anelli e la loro casa è completamente inglobata nel centro.

Per rispetto alla Provvidenza a cui dobbiamo tutto, è doveroso ricordare quanto ci ha fatto capire fin dagli inizi di questa missione. Noi semplici mortali, per dotarci di una forma di sicurezza, in questa scelta di spendere la nostra vita per il prossimo, avevamo costruito le nostre certezze con quelle prospettive che di solito noi uomini sappiamo darci: un deposito bancario che, a quel tempo, garantiva con gli interessi una rendita mensile sufficiente per il mantenimento della famiglia Vesco in Bolivia.

Ben presto tale base economica venne meno sia perché gli interessi non erano più gli stessi, sia perché il cambio Lira-Dollaro era penalizzante per i nostri depositi, a cui si è aggiunto un prestito ad un amico in difficoltà che poi non è più riuscito a rientrare con quanto gli era stato dato.

La domanda che sorse spontanea: "E, adesso? Non avevamo forse ragione noi a mettervi in guardia dai rischi in cui andavate incontro? Come si fa a lasciare il lavoro, la casa e anche i nonni che avevano pur diritto a godersi i loro nipoti! E, poi, una cosa è un gesto che si consuma in poco tempo ed un conto è un'avventura destinata a durare una vita! Ma anche tu, riferito a me, sapendo che avevi sulle spalle una famiglia che si era fidata di te, come hai fatto a prestare quei soldi!".

Noi non sappiamo come è stato possibile realizzare una missione così incredibilmente ricca di occasioni di bene! Siamo a conoscenza che tutto questo si è verificato e queste foto ci possono aiutare ad esaltare le meraviglie operate dalla Provvidenza con la nostra presenza in Bolivia. Certamente è stato determinante il fatto di aver dato fiducia alla Provvidenza che sa trarre il meglio quando agisce in una realtà che si è liberata di quelle certezze che il mondo, ma solo il mondo, offre e che alla fine possono non essere efficaci.

Un aiuto determinante è arrivato dall'Associazione "Gruppo Bolivia", costituita con atto notarile nel 1996 e tuttora operante in

diversi settori. L'Associazione è stata:

Appoggio economico

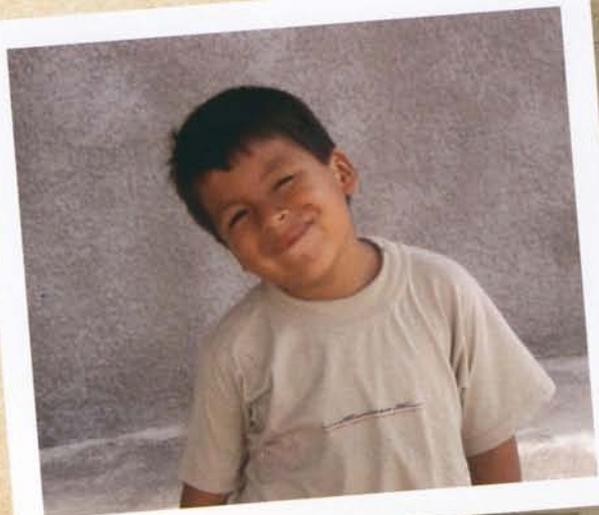
Sostegno morale e psicologico

Ha dato sicurezza tramite l'amicizia e soprattutto la condivisione nello spirito della missione

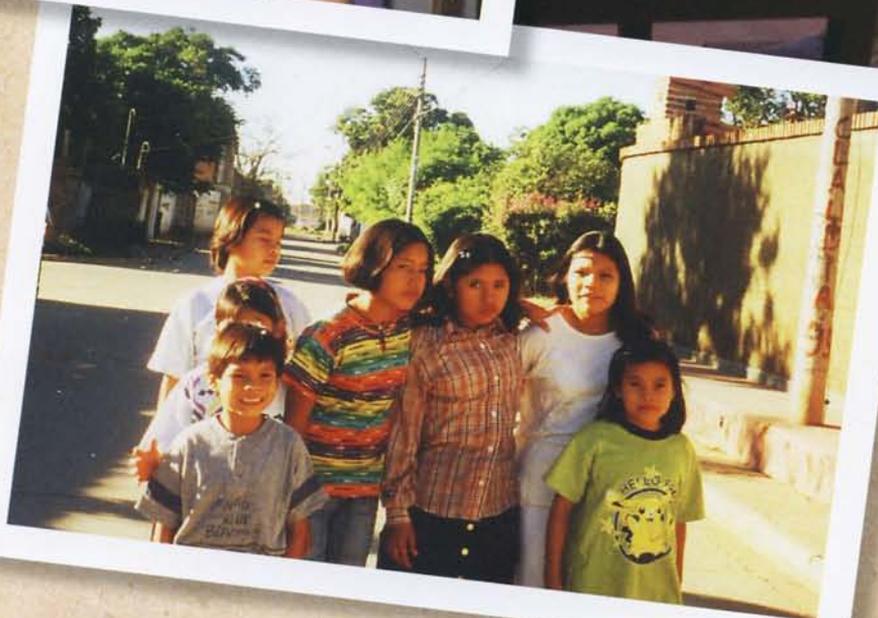
Ha fatto conoscere a molte persone, soprattutto con l'attività estiva ad Auronzo di Cadore, la bontà della missione.

La missione di Lino e Paula è stata pure benedetta dal Vescovo di Concordia-Pordenone che ha inviato in una sera di fine settembre, nella chiesa di San Francesco in Pordenone, il Vicario Generale a consegnare il Crocifisso a questa famiglia che sarebbe partita dopo pochi giorni.

Ora mi immagino Lino e Paula che agli inizi, guardavano il fiume, in piedi e in mezzo ai sassi, intenti a giocare con l'acqua appena uscita dalla sorgente (tipico momento poetico e aperto a voli fantastici e fantasiosi, ma anche dalle incerte prospettive) e non vogliamo immaginarli, è il nostro auspicio, mentre assistono, seduti in riva alla foce, nel suo inevitabile epilogo, ora li ammiro mentre osservano il fiume nel suo scorrere e ascoltano la sua voce, ancor viva e chiacchierina, voce che solo il silenzio è capace di esprimere. Il fiume, ormai corposo, racconta Marisol, Angelica, Juana, Silvia, Pedro, Juan, Angelica, la Guarderia, José Luis ... e, mentre Lino e Paula rivivono tutto questo, esprimono la loro certezza: tutto questo è stato possibile grazie a ciascuno di voi che, guidati dalla Provvidenza, siete venuti a conoscere questa opportunità di partecipare alla missione per i fratelli che si trovano in Santa Cruz de la Sierra in Bolivia.



# I NOSTRI BAMBINI





**ASSOCIAZIONE  
GRUPPO BOLIVIA**

Via Benedetto Croce, 5 - 30025 Fossalta di Portogruaro - Venezia  
C.F. 012886830938 - Codice IBAN IT30 N089 6536 1200 0000 0742619